

Si è riunito ieri mattina presso il Prap (Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria) il Tavolo di lavoro per la redazione del Piano Regionale per il volontariato nell'esecuzione penale esterna. Il piano si occuperà del coinvolgimento delle associazioni di volontariato in tutte le sanzioni sostitutive alla detenzione, come libertà vigilata, arresti domiciliari e altre misure alternative al carcere. Ad oggi in Basilicata non c'è neanche un soggetto a scontare forme non detentive di sanzione, sebbene i dati, citati dal direttore dell'Ufficio di Esecuzione Penale, Guastamacchia, evidenzino che la recidiva nei soggetti che scontano pene alternative al carcere sia solamente del 18% a fronte di un 75% che si verifica nei soggetti condannati alla detenzione. Partecipano ai lavori l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna e la Conferenza Regionale Volontariato Giustizia che riunisce al suo interno tutte le realtà dell'associazionismo coinvolte nel lavoro di reinserimento delle persone condannate. Il primo passo verso la realizzazione del piano è stato un censimento di tutte le risorse umane e materiali coinvolte in campo penitenziario:



La conferenza stampa di ieri al Prap

in vista dell'elaborazione del Piano organico regionale che sarà varato entro il mese di Giugno. L'intento dei la-

vori di questo tavolo è proprio quello di mettere a sistema le risorse già mobilitate, per favorire, tramite enti di vo-



lontariato, lo svolgimento di servizi riparatori nei confronti della società da parte di chi ha commesso un reato.

La convinzione è che questo tuteli non solo il diritto della persona condannata all'inclusione nella società, ma

la stessa comunità che non deve più temere da un soggetto incluso socialmente. Al momento non sono previsti comunque fondi regionali a sostegno del Piano. Le modalità di sovvenzione dei progetti realizzati in regione a favore delle persone condannate, sia adulti che minori, sono quelle ordinarie del volontariato: l'8x1000, i fondi provinciali in favore di progetti sportivi rivolti a persone svantaggiate, i Fondi Regionali per il Volontariato, che con 40.000 euro complessivi stanziati per tutti i progetti da realizzare in ogni campo sono ancora inadeguati.

Da giugno diverse associazioni saranno coinvolte nelle attività sostitutive alle misure alternative al carcere

Volontari al fianco dei condannati

Al via in Basilicata un piano regionale per il volontariato nell'esecuzione della pena esterna

coinvolte nel lavoro di reinserimento delle persone condannate. Il primo passo verso la realizzazione del piano è stato un censimento di tutte le risorse umane e materiali coinvolte in campo penitenziario: